Federica Elefante

Progetto presentato alla Scuola “Benedettine” Santa Marinella

Il bambino è affetto dallo spettro autistico, quando ha cominciato aveva gli atteggiamenti stereotipati,

Alla fine del progetto era più autonomo, non aveva più la cantilena nel parlare, interaggiva con l ‘ insegnante, motoriamente era migliorato nei rotolamento, salti, percezioni oculo manuali.

Grazie al progetto ha potuto dimostrare ai compagni senza ID di essere avvolte anche migliore di loro, un miglioramento nelle abilità motorie nei giochi di squadra rendono i soggetti accettati e capiti, anche perché chi non è affetto da ID avere meno capacità motorie . Il fatto che la classe lo accetti per i suoi miglioramenti anche minimi, fa sì che il bambino sia più sereno e che loro sia sensibilizzazione nell’ aiutare chi può avere difficoltà come loro stessi nelle loro difficoltà vengono aiutati dagli insegnanti.

I Bambini con ID spesso non tengono l ‘ ordine in una fila, e gli altri compagni ci tengono moltissimo, quindi è importante che li rispettino.. affinché poi loro stessi porteranno rispetto reciprocamente .

Le strategie per l ‘ apprendimento generalmente sono legate al metterli al centro dell ‘attenzione e e gratificarli al momento imminente del successo ad esempio riuscire a fare canestro con un applauso da parte di tutti i bimbi.

Un esempio di percorso motorio può essere :

A spasso nella giungla

Si inizia salendo su più piani inclinati e grazie all ‘ appoggio della spalliera i bimbi possono saltellare su una semiseria morbida…

Si arrampicano sulla spalliera e camminando orizzontalmente arrivano a un isolotto dal quale è necessario non cadere per non essere mangiati dagli squali..

Iniziano i vari ostacoli di diverse altezze da saltare e si effettuano le ruote su 2 step…

Poi si sale su un fungo e ci si tuffa con l ‘ obiettivo di volare..

Si arriva su un tappetino per fare la capovolta avanti e successivamente quella dietro..

Poi si deve camminare su un ‘ asse molto stretto e di sezione ovale per trovare l’ equilibrio..senza essere mangiati dai coccodrilli!

Alla fine si può fare il gioco dei colori abbinato ai frutti..o salire alla spalliera per raccogliere le banane…per poi risalire e continuare con altri frutti.

La frutta viene menzionata nel lavoro a terra quando loro stessi formano un cestino inarcando la schiena e gli si chiede di riempirlo con fragole…etc…

Sicuramente avere molte attrezzature rendono più facile e vario il lavoro da fare ad ogni lezione…

Il gioco delle scatoline per esempio necessita di spazio libero..il color color come ovvio di attrezzi ed oggetti colorati intorno a loro..

Spesso lavoro con la musica e lascio anche spazio alla loro interpretazione..quindi un impianto stereo è necessario.

I lavori con gli occhi chiusi necessitano di una.sala dove non ci siano pericoli ove potrebbero sbattere.

Vorrei fortemente che tutti i Plessi del territorio possano avere la possibilità di conoscere il progetto..aumenterebbe anche l’ interesse delle famiglie a far praticare uno sport al di fuori delle ore scolastiche…il che è come un seme..che ogni volta che noi annaffiamo facendo lezione…fa crescere a poco a poco una pianta che avrà bisogno di stare in un ambiente sano che toglierà dalla strada tanti adolescenti..e li impegnerà in valori autentici e sani.